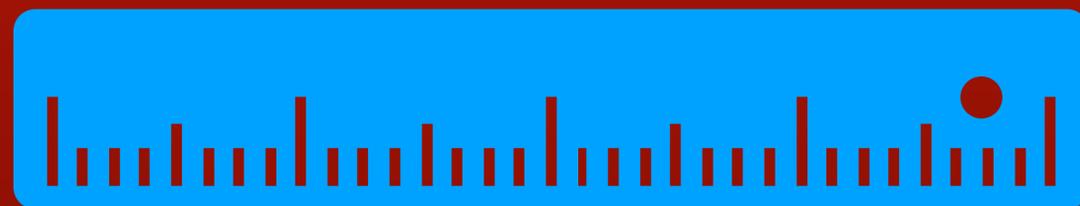


1 2 3...

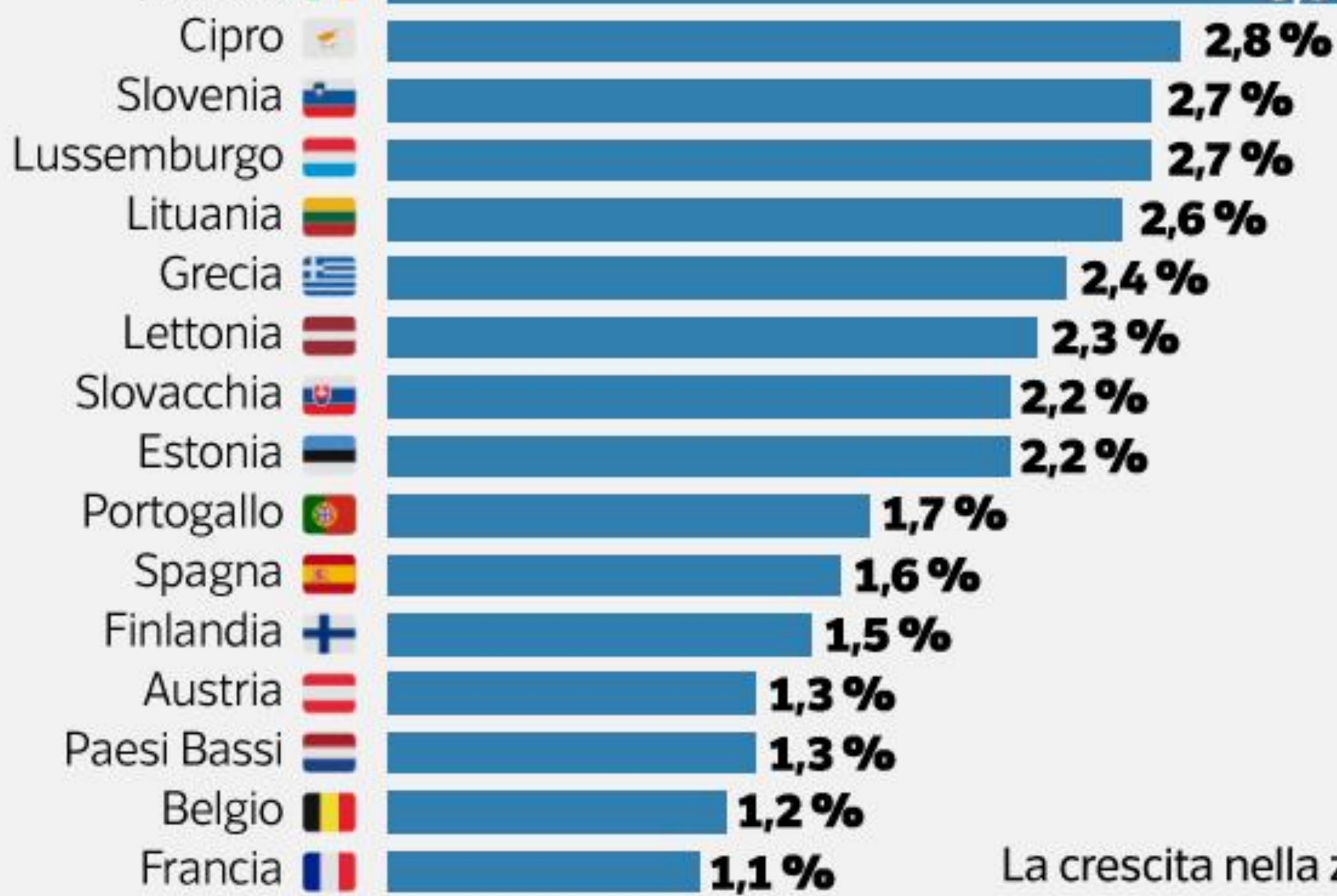
Il benessere in numeri



PIL

- L'utilità delle persone è data dalla loro soddisfazione dei propri bisogni, e la loro soddisfazione è data dalla moneta ovvero il PIL. Perciò il PIL è un tasso del benessere e riconducibile ad esso. Il pil misura il capitale fisico e naturale e non quello sociale e umano. Inoltre il PIL è inserito nel paradigma dell'economia classica. Ma non è solo il pil che da Felicità infatti la società va verso una forma diversa di felicità, come denotato dall'ONU che ingloba la speranza di vita, la conoscenza e il tenore di vita





La crescita nella zona euro

BES

- Il bes nasce in Italia nel 2010 e sta per Benessere Equo Sostenibile. Per Benessere si intende la qualità di vita dei cittadini, ed è formato da 2 sistemi quali il sistema umano e l'ecosistema, L'equo vuol dire analizzare la distribuzione e l'equità è condizionata dal contesto di riferimento mentre Sostenibile è la capacità di questa generazione di soddisfare i propri bisogni senza creare problemi alle generazioni future. Come detto in precedenza nasce nel 2010 proprio per valutare il progresso della società da diversi punti di vista come quello economico, sociale ed ambientale.

Misure BES

C'è un fattore che agisce in modo significativo sulle prospettive lavorative, ed anche su molte dimensioni importanti del benessere, è l'istruzione. Il tasso di occupazione dei laureati è più alto rispetto a quello di coloro che hanno un titolo di studio più basso: In media ci sono 13 punti in più rispetto ai diplomati e 27 punti in più se il confronto è fatto con chi ha al massimo licenza media, dal valore di 40 punti percentuali (39,7%) tra le donne. L'istruzione si associa anche a longevità e migliore stato di salute.

QUALITÀ DELL'ARIA

- Nel 2010 la qualità dell'aria è stata del 92,9%, nel 2018 è scesa al 86,8%, mentre nel 2019 è scesa ulteriormente al 81,9%. Possiamo notare come la qualità dell'aria sia scesa drasticamente in questi ultimi anni, un segnale da non sottovalutare.



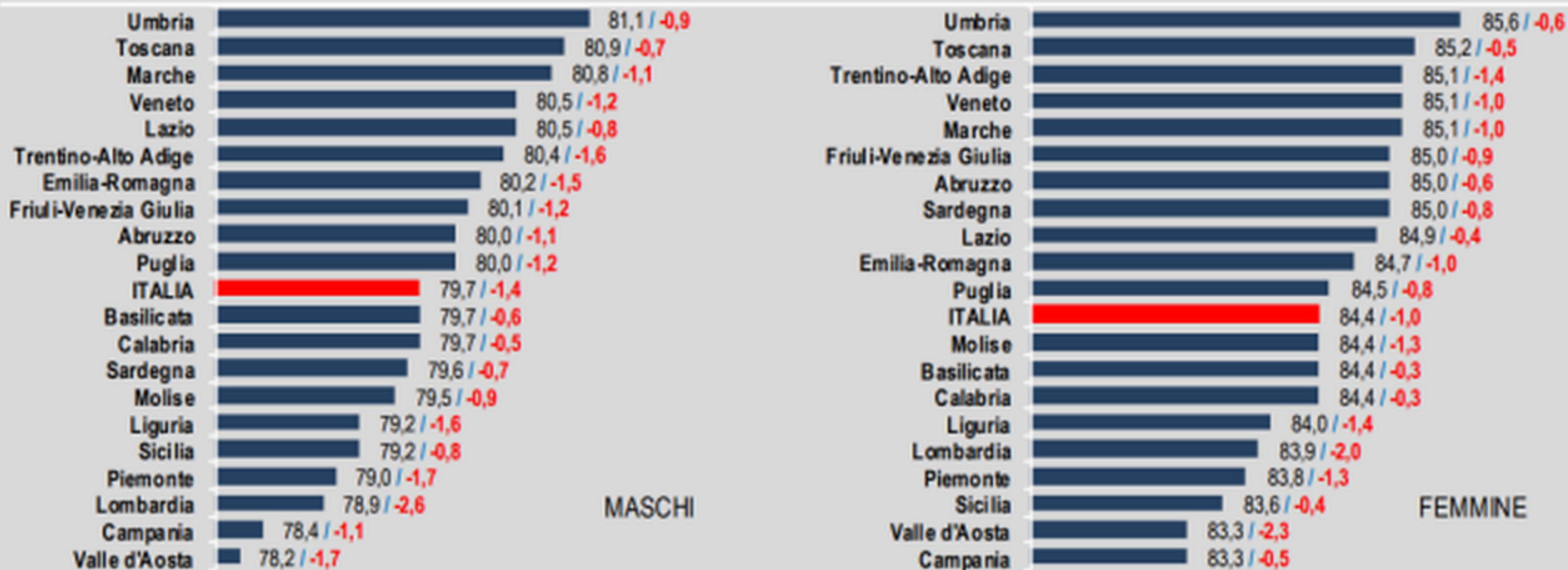
Grafico sulla speranza di vita

Se poniamo attenzione al grafico sulla speranza di vita in Italia (Sviluppato da un rapporto Bes del 2020) possiamo notare come la speranza di vita è aumentata notevolmente per quanto riguarda il centro Italia, registrando l'età di 83 anni come valore più alto della speranza di vita media in Italia durante l'anno 2019.

Successivamente attraverso dei rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità emergono dei dati che fanno riflettere: innanzitutto secondo il campione statistico di cartelle cliniche raccolte dall'Istituto solo il 2,9% dei decessi registrati dalla fine del mese di febbraio 2020 sarebbe dovuto al covid 19. Inoltre il vaccino ha aiutato molti anziani nella lotta al covid-19; da un campione di 671 persone dell'Ist. Superiore di Sanità i dati ci dicono che: tra i vaccinati l'età media dei deceduti è più bassa (78,3 contro 85,5), così come è minore il numero di malattie croniche (3,9 contro 5).

FIGURA 1. SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA PER SESSO E REGIONE

Anno 2020 e variazioni sul 2019 (rosso), in anni e decimi di anno, stima.



INDICE DI ABUSIVISMO EDILIZIO

L'abusivismo edilizio è un reato, consiste nel costruire edifici violando le leggi, cioè senza autorizzazione. Nonostante la legge preveda l'abbattimento, i comuni non procedono alla demolizione. L'Italia in base all'indice di abusivismo edilizio, è divisa in 3 zone : mezzogiorno, centro e nord. Nel 2017 l'abusivismo edilizio era maggiore nel mezzogiorno con il 49,3% (ogni 100 edifici autorizzati) seguito dal Centro con il 21,4% e il Nord con il 6,2%. Nel 2018 l'abusivismo è diminuito dell' 1%, nel mezzogiorno del 2% e al centro dello 0,1%. Nel 2020, in piena pandemia di covid 19, l'abusivismo si è ridotto del 3% al mezzogiorno Del 2% al centro e dello 0,2% al nord.



Realizzato da :

**Sala Samuel
Lo Nigro Alberto
Lucia Antonio
Fazzone Salvo
Cingari Riccardo
Antibo Gabriele
Vassallo Giuseppe**